

Ortaggi e Patate

N. 20

Settimana n. 28 – dal 12 al 18 Luglio 2010

Mercato all'origine nazionale

Mercato all'origine – Trend settimanale

Ortaggi - Prezzi all'origine				
(Euro/kg. franco azienda, s.d.i.)				
Prodotto	28 ^a sett. '10	27 ^a sett. '10	Var. % su sett.prec.	Var. % su stesso periodo anno prec.
Prodotti orticoli in pieno campo				
Agli	2,10	1,83	15,1%	27,3%
Carote	0,27	0,28	-3,0%	19,1%
Cavolfiori	0,45	0,57	-20,4%	55,2%
Cipolle	0,29	0,39	-26,0%	29,5%
Sedani	0,40	0,41	1,3%	1,3%
Fagiolini	0,92	1,00	-7,7%	41,0%
Indivia	0,33	0,36	-9,7%	35,4%
Lattuga	0,24	0,30	-19,2%	-3,0%
Radicchio	0,63	0,61	4,1%	54,6%
Patate di primizia	0,17	0,18	-9,6%	8,2%
Cetrioli	0,26	0,26	-1,3%	26,7%
Melanzane	0,37	0,41	-9,3%	8,8%
Peperoni	0,46	0,49	-5,9%	2,7%
Pomodori	0,42	0,42	-0,2%	5,6%
Pomodori ciliegini	0,68	0,68	0,0%	3,8%
Zucchine	0,29	0,34	-15,6%	9,4%
Meloni	0,37	0,39	-4,5%	77,1%
Cocomeri	0,22	0,23	-3,1%	82,9%

Fonte: Rete di Rilevazione Ismea

Ortaggi a foglia: anche questa settimana si è registrata una regressione delle quotazioni per lattuga e indivia, un leggero aumento è stato invece registrato per il radicchio. Per le indivie provenienti attualmente dall'areale abruzzese il mercato ha presentato una leggera ripresa delle attività di scambio grazie al rinnovato interesse da parte della domanda finale. Gli scambi tuttavia sono avvenuti sulla base di prezzi cedenti a seguito delle aumentate disponibilità. Per quanto riguarda il radicchio si è osservato un

andamento differente in relazione ai diversi areali produttivi. Scambi sulla base di prezzi in aumento sono stati registrati nell'areale veneto a causa delle ridotte disponibilità; mentre nell'areale aquilano l'offerta ancora contenuta unitamente ad una domanda in positiva evoluzione hanno permesso alle quotazioni di mantenersi su livelli precedentemente acquisiti.

Fagiolini: con l'aumento dei quantitativi raccolti e la crescita dei volumi raccolti meccanicamente i prezzi tendono alla costante diminuzione. Sotto il profilo commerciale non si rilevano particolari problematiche il prodotto riesce a trovare adeguati spazi di mercato sia sul fronte interno sia estero seppure con quote limitate.

Zucchine: la sensibile crescita delle disponibilità anche questa settimana ha condizionato le quotazioni di mercato. La domanda seppure interessata non è riuscita ad assorbire la totalità dell'offerta.

Melanzane: sono proseguite a pieno ritmo le operazioni di raccolta in tutti gli areali produttivi interessati. Anche per le melanzane sul mercato si è registrato un notevole afflusso di merce che non ha trovato sempre agevole collocamento. Gli operatori, infatti, al fine di incentivare le vendite hanno concesso continue agevolazioni di prezzo che rispetto alla scorsa settimana risulta in calo di oltre nove punti percentuali.

Peperoni: i listini sono stati interessati ancora da una regressione, i cali di prezzo tuttavia non

hanno interessato tutti gli areali produttivi. Le quotazioni sono risultate in ridimensionamento in Puglia mentre in Campania e nel Lazio gli scambi sono avvenuti sulla base di prezzi sostanzialmente stabili. L'offerta nel complesso risulta adeguata alle possibilità di assorbimento della domanda.

Pomodori: tra i prodotti tipici della stagione a maggior consumo il pomodoro ha evidenziato la migliore performance. Il mercato è stato infatti caratterizzato da un buon livello di scambi avvenuto sulla base di prezzi sostanzialmente stabili. Ad una crescita delle disponibilità, infatti, è corrisposto un adeguato incremento delle quantità domandate dal mercato. Solo per il prodotto calabrese, per le tipologie tondo liscio e costoluto, si è rilevato un ridimensionamento delle quotazioni rispetto alla settimana precedente da attribuire alla maggiore pressione dell'offerta. La settimana ha segnato l'ingresso del pomodoro tondo liscio nell'areale sassarese. I primi quantitativi raccolti hanno presentato un soddisfacente standard qualitativo che unitamente alle ancora basse disponibilità ne hanno permesso un veloce collocamento sui mercati finali. Le quotazioni di esordio si sono attestati su livelli superiori a quelli ottenuti nello stesso periodo della passata stagione.

Meloni e Cocomeri: la settimana si è conclusa con prezzi in flessione, risultato che compendia andamenti di tendenze opposte registrate nei diversi areali. Per i meloni si è registrato un aumento dei listini negli areali emiliani, nel mantovano e nel leccese. L'aumento dei prezzi è correlato sia a situazioni di momentanea minore disponibilità sia all'aumento dei consumi favorito dalle elevate temperature. Al contrario negli areali veneti, nel Lazio e in Campania i prezzi sono stati interessati da una generale flessione. Sebbene la domanda si mantenga su livelli soddisfacenti si registra una maggiore pressione dell'offerta. Per i cocomeri nel complesso si è registrata una vivace attività di scambio, ma i prezzi hanno seguito andamenti diversificati in relazione ai differenti livelli di offerta rilevati localmente. Le quotazioni hanno presentato una dinamica tesa all'aumento per il prodotto pugliese, una stazionarietà di fondo per la merce

proveniente dagli areali del nord, ed infine un calo per le produzioni laziali e siciliane.

Ortaggi - Prezzi all'origine sulle principali piazze
(Euro/kg. franco azienda, s.d.i.)

Piazze	28 ^a sett. '10	27 ^a sett. '10	Var. % su sett. prec.	Var. % su stesso periodo anno prec.
Agli				
Rovigo	2,10	1,83	15,1%	27,3%
Carote				
Ferrara	0,90	0,90	0,0%	-14,3%
Avezzano	0,11	0,12	-4,3%	4,7%
Cetrioli				
Bari	0,33	0,38	-13,3%	71,1%
Latina (1)	0,18	0,18	0,0%	0,0%
Rovigo	0,27	0,23	17,4%	5,9%
Fagiolini				
Salerno (Boby primaverili)	0,90	0,90	0,0%	20,0%
Verona (Boby primaverili)	1,25	1,38	-9,1%	108,3%
Cesena (Boby primaverili)	0,74	0,74	0,0%	15,6%
Lattuga				
Latina (1)	0,13	0,13	0,0%	0,0%
Rovigo	0,36	0,48	-24,2%	-4,0%
Indivia				
L'Aquila	0,33	0,36	-9,7%	35,4%
Radichchio				
L'Aquila	0,53	0,53	0,0%	43,8%
Melanzane Tonde				
Bari	0,48	0,53	-9,5%	0,0%
Rovigo	0,31	0,38	-17,3%	17,0%
Melanzane Lunghe				
Napoli	0,35	0,45	-22,2%	0,0%
Latina	0,18	0,18	0,0%	0,0%
Rovigo	0,44	0,60	40,3%	24,3%
Peperoni Colorati				
Salerno	0,70	0,70	0,0%	75,0%
Latina (1)	0,30	0,30	0,0%	-14,3%
Pomodori				
Latina (1) (Tondo liscio Arletta)	0,23	0,23	0,0%	-26,2%
Latina (1) (Tondo liscio rosso a grappolo in serra)	0,25	0,38	-33,3%	11,1%
Brindisi (Tondo liscio insalataro)	0,38	0,38	0,0%	15,4%
Catanzaro (Tondo liscio insalataro)	0,43	0,45	-5,6%	21,4%
Catanzaro (Costoluto)	0,35	0,40	-12,5%	27,3%
Latina (1) (Tipo San Marzano)	0,20	0,20	0,0%	-11,1%
Salerno (Tipo San Marzano)	0,35	0,35	0,0%	55,6%
Sassari	0,63	-	-	31,6%
Pomodoro ciliegino				
Napoli	0,90	0,90	0,0%	-10,0%
Zucchine				
Bari	0,27	0,32	-15,9%	51,4%
Latina (1)	0,20	0,31	-35,5%	-34,4%
Salerno	0,28	0,35	-21,4%	83,3%
Verona	0,30	0,40	-25,0%	-14,3%
Meloni				
Mantova	0,68	0,63	8,0%	145,5%
Ferrara	0,45	0,35	28,6%	80,0%
Salerno	0,30	0,35	-14,3%	140,0%
Lecce	0,33	0,31	6,6%	18,2%
Cocomeri				
Mantova	0,28	0,28	0,0%	161,9%
Latina	0,11	0,13	-12,0%	37,5%
Lecce	0,25	0,23	11,1%	42,9%
Siracusa	0,24	0,27	-11,3%	104,3%

(1) F.co mercato alla produzione

n.q. non quotato

n.d. non disponibile

Fonte: Rete di Rilevazione Ismea